

costante il perpetuare nelle Famiglie il possesso de' loro averi, che senza nessuna contraddizione, o contrasto passano di Padre in Figliuolo. Queste sono certamente le vie immancabili, delle quali si servono continuamente per accrescere sempre più l'amore, ed il zelo, che tanto risplende nel cuore degli Abitanti di quell'Imperio.

La Religione de' Chinesi è la Idolatra, ed ha questa particolarità, che tengono in venerazione la memoria de' loro Defunti, contrassegno evidente del sommo rispetto, che portarono a' loro Genitori, e Antenati mentre vivevano. Hanno in molta stima la Magia, e l'osservazione delle Stelle, e de' loro influssi, talmente che non imprendono veruna cosa d'importanza, se prima non si consigliano con qualche Astronomo. Credono con tanta sicurezza la felicità dell'altro Mondo, che spesso volte privano di vita i proprj Figliuoli, quando solamente per puro capriccio s'immaginano che sieno nati sotto Costellazioni poco favorevoli, o sotto Pianeti che abbiano a guardarli con occhio bieco, e ciò fanno per mettergli anticipatamente in possesso della loro sognata Beatitudine Eterna. Hanno tanta buona opinione del Matrimonio, che tengono in conto di un' Uomo dappoco, e vile colui, che ha potuto arrivare alla età di vent'anni, senz' essersi prima ammogliato. Attribuiscono a grande empietà lo abbandonare le Sepulture de' loro Maggiori, dicendo, che visitandole, non vanno a vedere Gente molto lontana. Non può negarsi, che non abbiano molte qualità, per cui si rendono degni di molta lode; ma